



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. **94** del **26/10/2017**

Oggetto: P. 263/A - Approvazione progetto definitivo "Percorso ciclopedonale e parcheggio bici presso la scuola elementare Italo Calvino in località Figline - dichiarazione di pubblica utilità e contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. CUP: C31B15000280004.

Adunanza ordinaria del 26/10/2017 ore 15:00 seduta pubblica.
Il Presidente Ilaria Santi dichiara aperta la seduta alle ore 15,20.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 21 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	X	-	Bartolozzi Elena	X	-
Benelli Alessandro	-	X	Berselli Emanuele	-	X
Bianchi Gianni	X	-	Calussi Maurizio	X	-
Capasso Gabriele	X	-	Carlesi Massimo Silvano	X	-
Ciardi Sandro	X	-	De Rienzo Filippo Giovanni	X	-
Garnier Marilena	-	X	Giugni Alessandro	-	X
La Vita Silvia	X	-	Lombardi Roberta	X	-
Longo Antonio	-	X	Longobardi Claudia	-	X
Mennini Roberto	X	-	Milone Aldo	-	X
Mondanelli Dante	X	-	Napolitano Antonio	-	X
Pieri Rita	-	X	Rocchi Lorenzo	X	-
Roti Luca	X	-	Santi Ilaria	X	-
Sanzo' Cristina	X	-	Sapia Marco	X	-
Sciumbata Rosanna	X	-	Silli Giorgio	-	X
Tassi Paola	X	-	Tropepe Serena	X	-
Vannucci Luca	X	-	Verdolini Mariangela	-	X

Presiede il Presidente del Consiglio Ilaria Santi , con l'assistenza del Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Alessi Filippo, Ciambellotti Maria Grazia, Faggi Simone, Faltoni Monia, Toccafondi Daniela,
Mangani Simone, Squittieri Benedetta



(omissis il verbale)



Oggetto: P. 263/A - Approvazione progetto definitivo "Percorso ciclopedonale e parcheggio bici presso la scuola elementare Italo Calvino in località Figline - dichiarazione di pubblica utilità e contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. CUP: C31B15000280004.

Il Consiglio

Vista la D.C.C. n. 19 del 31/01/2017, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati;

Vista inoltre la D.G.C. n. 51 del 14/02/2017, con la quale è stato approvato il Peg e Piano della *performance* 2017-2019;

Richiamato l'obiettivo 2015-OP107A;

Preso atto che:

con precedente D.C.C. 91 del 30/11/2015 "*Percorso ciclopedonale e parcheggio bici presso la Scuola Elementare Italo Calvino di Figline*" veniva approvato il progetto definitivo con contestuale adozione di variante urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti del DPR 327/2001;

nel frattempo il progetto ha subito alcune modifiche rispetto alla versione originale e quindi occorre procedere ad una nuova approvazione dello stesso.

Vista la seguente relazione del Dirigente del Servizio Mobilità e infrastrutture:

Scelte progettuali e caratteristiche tecniche: il Servizio Mobilità e Infrastrutture ha redatto il progetto in esame, che prevede la realizzazione di un nuovo percorso pedonale lungo il fiume "Rio dei Bagni" che, collegandosi all'esistente percorso pedonale, permette al paese di Figline di raggiungere la Scuola Elementare Italo Calvino. Attualmente, per un tratto non trascurabile, gli utenti della Scuola sono obbligati a passare sulla carreggiata stradale di via Cantagallo; risulta quindi di primaria importanza la realizzazione di un percorso sicuro e separato dal traffico veicolare.

Quindi, per raggiungere la scuola, i pedoni -provenienti sia dal percorso pedonale esistente sia dal tratto di marciapiede già realizzato- proseguiranno lungo la strada su un nuovo marciapiede che terminerà in corrispondenza del ponte. Attraversato il ponte si prosegue su un nuovo percorso pedonale realizzato lungo l'argine opposto a quello di via Cantagallo.

In particolare il progetto prevede, come indicato nelle tavole grafiche allegate:

1) realizzazione di un nuovo marciapiede di larghezza 1 m e altezza rispetto alla sede stradale 15 cm. Per permettere la costruzione del marciapiede senza diminuire l'ampiezza della carreggiata esistente, si prevede la demolizione dell'attuale muro avente spessore 40 cm e la costruzione, solo in corrispondenza del fiume, di un nuovo argine in c.a. di spessore 15 cm ed avente la stessa altezza dell'argine esistente;



- 2) demolizione di un tratto di parapetto sul ponte e sua ricostruzione sull'estremità dell'argine, senza alcuna modifica dell'alveo del fiume, per ottenere lo spazio necessario ad accedere al nuovo percorso pedonale;
- 3) demolizione di un pezzo del muro di confine di proprietà per l'ingresso al nuovo percorso pedonale;
- 4) realizzazione di un nuovo percorso pedonale in autobloccanti di larghezza pari a 2,5 m in modo da permettere, in caso di necessità, l'accesso ai mezzi meccanici per la manutenzione dell'argine; tale percorso sarà delimitato dal resto della proprietà tramite una recinzione amovibile costituita da una serie di perni ancorati al terreno e da moduli di ringhiera ad essi bloccati;
- 5) sistemazione - poiché pericolante - della cimasa del muro dell'argine adiacente al nuovo percorso pedonale;
- 6) asportazione dall'alveo del fiume, in corrispondenza dei muri di sostegno del ponte, del materiale sedimentato e sua successiva ridistribuzione lungo il fiume stesso;
- 7) rialzamento della balaustra del ponte, attualmente di altezza pari a 50 cm, per rendere più sicuro il passaggio dei pedoni.

L'approvazione del presente progetto costituisce dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste ai sensi dell'art. 12.1 lettera a) D.P.R. 327/2001.

Studio di prefattibilità ambientale: il progetto non è soggetto a nulla-osta dell'Organo regionale delegato e non richiede l'acquisizione da parte di altri Enti; i lavori interesseranno il territorio comunale, con effetto positivo sull'organizzazione della circolazione, sulla sicurezza degli utenti della strada, migliorando particolarmente la fruibilità e la sicurezza degli utenti deboli, e in generale su tutta la popolazione.

L'intervento, per quanto sopra riportato, non ha alcun impatto ambientale, se non quello limitato alle fasi di esecuzione dei lavori e non è sottoposto a valutazione di impatto ambientale. Pertanto non si riscontrano necessità particolari di interventi di minimizzazione dell'impatto ambientale o di soluzioni alternative, essendo la scelta effettuata la più soddisfacente anche da questo punto di vista.

Indagini preliminari: dal punto di vista geologico l'intervento non presenta particolari problemi, considerata la tipologia dei lavori. Non dovrebbero riscontrarsi interferenze con le reti dei servizi; tuttavia, prima di ogni intervento sulle singole strade, saranno presi contatti con gli Enti erogatori degli stessi, per individuare la loro presenza nel sottosuolo ed eventuali necessità.

Disponibilità delle aree: il progetto prevede interventi su aree di proprietà private, pertanto è necessario attivare un procedimento espropriativo.

Realizzazione dell'intervento: il progetto è stato redatto dai tecnici del Servizio Ing. Antonio de Luca e Ing. Serena Gatti in fase definitiva, predisponendo gli elaborati necessari.

Gli elaborati che compongono il progetto definitivo sono: Relazione generale, Elaborati grafici (cartografia, stato attuale, stato di progetto, stato sovrapposto, documentazione fotografica), Linee guida per la sicurezza, Computo metrico e quadro economico, Elenco prezzi unitari, Piano particellare di esproprio.



La spesa di € 180.000,00, necessaria alla realizzazione del progetto, trova copertura finanziaria per € 135.000,00 all'impegno n. 2017/3160, capitolo n. 9905/11, e per € 45.000,00 all'impegno n. 2017/3161, capitolo n. 9905/11.

Si ritiene opportuno, nella discrezionalità prevista per il Responsabile del Procedimento, di approvare il progetto definitivo in esame e di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile.

Atteso che:

- come già evidenziato, il progetto prevede interventi su aree di proprietà privata, rendendo necessaria l'attivazione di un procedimento espropriativo;
- il decreto di esproprio, giusto il DPR 327/2001, può essere emanato qualora l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale, sul bene sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e sia stata dichiarata la pubblica utilità;
- le opere progettate non sono espressamente previste dal vigente Regolamento Urbanistico e le aree da acquisire per la loro realizzazione non sono assoggettate al vincolo preordinato all'esproprio;
- sempre il DPR 327/2001 precisa che un bene è sottoposto a vincolo espropriativo quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico, ovvero di una sua variante, che prevede l'opera da realizzare;
- l'art. 10, comma 2, del più volte citato DPR 327/2001, dispone che il vincolo può essere altresì imposto con le modalità e secondo le procedure di cui al successivo art. 19, che, al comma 2, stabilisce: *"l'approvazione del progetto preliminare o definitivo, da parte del Consiglio Comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico"*;
- l'art. 34 della L.R. 65/2014, che definisce la procedura per le "varianti mediante approvazione del progetto" dispone che l'amministrazione competente pubblichi sul BURT l'avviso dell'approvazione del progetto, rendendo accessibili gli atti in via telematica e dandone contestuale comunicazione alla Regione ed alla Provincia. Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, sulle quali si pronuncia l'amministrazione. In assenza di osservazioni la variante diventa efficace dopo la pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto;
- ai sensi dell'art. 8 della L.R. 30/2005, il deposito degli atti per la consultazione deve essere contestualmente comunicato ai proprietari dei beni sui quali si intenda apporre il vincolo espropriativo;
- sono state inviate dal Servizio Urbanistica le comunicazioni di avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione del progetto, con PG 77178 del 4/05/2017 e con PEC 77799 del 5/05/2017;
- ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e dell'art. 19, commi 2 e 3, del DPR 327/2001, le varianti al Regolamento Urbanistico, correlate all'approvazione di un progetto di opera pubblica, possono essere adottate e approvate contestualmente e si configurano come varianti semplificate di cui alla L.R. 65/2014, in quanto hanno per oggetto previsioni interne al territorio urbanizzato e non comportano variante al Piano Strutturale;



FATTO PRESENTE CHE:

- la proposta di variante reitera la previsione pubblica ed è motivata dalla persistenza e dall'attualità dell'interesse pubblico a realizzare un percorso ciclo-pedonale in sicurezza per collegare il paese di Figline con la scuola elementare "Italo Calvino" e concorrere ad implementare la viabilità ciclopedonale;
- per le motivazioni esposte il Servizio Urbanistica ha redatto la Relazione Urbanistica denominata "Elab. A" che è parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- la variante è conforme al Piano Strutturale e agli altri strumenti sovraordinati della pianificazione territoriale e segue la procedura indicata dall'articolo 34 della L.R. 65/2014;
- la variante è stata esaminata, con parere favorevole dalla Commissione Consiliare n. 4 - "Urbanistica - Ambiente - Protezione Civile" nella seduta del 4/07/2017;
- ai sensi e con le modalità previste dal Regolamento di attuazione dell'art. 62 della L.R. 1/2005 e approvato con DPGR n. 53/R del 25/10/2011, la variante è stata depositata in data 19/06/2017 presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile (dep. n. 21/17) ed ha ottenuto esito positivo sul controllo effettuato dalla stesso Genio Civile, come da nota pervenuta via PEC, Prot. Gen. n. 143831 del 11/07/2017;
- l'area interessata ricade in una zona sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142, del D. Lgs n. 42/2004, e la variante è quindi soggetta alla verifica del rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici, così come dispone l'art. 21 della disciplina del P.P.R., e verrà trasmessa alla Regione Toscana al fine di chiedere la convocazione della Conferenza Paesaggistica;
- l'efficacia delle previsioni del Regolamento Urbanistico è scaduta e l'avvio del procedimento del Piano Operativo è stato approvato con D.C.C. 86/2016 e, per gli effetti delle disposizioni transitorie e finali della L.R. 65/2014, il regime in cui ricade il Comune di Prato è disciplinato dall'art. 228, comma 2, lett. a).

RITENUTO opportuno, per quanto fin qui relazionato, procedere all'approvazione del progetto definitivo e alla contestuale adozione della Variante al Regolamento Urbanistico per consentire la realizzazione del percorso ciclopedonale e del parcheggio bici presso la Scuola Elementare "Italo Calvino";

Il Consiglio

Vista la relazione che precede, qui richiamata a costituire parte integrante e sostanziale della presente narrativa;

Visto il progetto definitivo "*Percorso ciclopedonale e parcheggio bici presso la scuola elementare Italo Calvino*", descritto e rappresentato negli elaborati elencati in premessa;

Vista la proposta di variante al Regolamento Urbanistico, come descritta e motivata nella Relazione Urbanistica "Allegato A", parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Visti il DPR 327/2001, la LR 65/2014 e la LR 30/2005;

Preso atto dell'esito positivo comunicato via PEC in data 11/07/2017, con P.G. n. 143831 dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile sul deposito della variante urbanistica (dep. 21/17);

Viste le comunicazioni di avvio del procedimento inoltrate ai proprietari interessati, ai sensi e



per gli effetti dell'art. 11 del DPR 327/2001;

Visto e preso atto dei pareri favorevoli espressi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dai Responsabili del Servizio "Mobilità e Infrastrutture" e del Servizio Urbanistica in ordine alla regolarità tecnica in data 03.10.2017 e dal Responsabile del Servizio Finanze e Tributi, in ordine alla regolarità contabile, in data in data 11.10.2017;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare n. 3 "Sicurezza urbana, lavori pubblici, mobilità, trasporti" in data 17.10.2017;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare n. 4 - "Urbanistica - Ambiente - Protezione Civile" nella seduta del 4/07/2017;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e dalla legge regionale della Toscana n. 65/2014;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di delibera presentata, che ottiene il seguente esito:

Presenti **21**

Favorevoli **19** Santi, Sanzò, Sapia, Carlesi, Tropepe, Rocchi, De Rienzo, Alberti, Calussi, Sciumbata, Mondanelli, Ciardi, Bianchi, Vannucci, Tassi, Bartolozzi, Roti, Lombardi, Mennini

Astenuti **2** La Vita, Capasso

APPROVATA

Delibera

1) di approvare il progetto definitivo descritto in narrativa, allegato parte integrante della presente deliberazione, relativo a "*Percorso ciclopedonale e parcheggio bici presso scuola elementare Italo Calvino di Figline (P263/A)*" e costituito dai seguenti elaborati:

Elaborato A - Relazione tecnica;

Elaborato B -Elaborati grafici:

Tavola 1 – Cartografia;

Tavola 2 – Stato attuale;

Tavola 3 – Stato di progetto;

Tavola 4 – Stato sovrapposto;

Tavola 5 – Documentazione fotografica

Elaborato C – Linee guida per la sicurezza;

Elaborato D – Computo metrico estimativo e quadro economico;

Elaborato E – Elenco prezzi unitari;

Elaborato F – Piano particellare di esproprio;



Elab. A – Relazione Urbanistica.

- 2) di dare atto che, giusti gli articoli 19 del DPR 327/2001 e 34 della L.R. 65/2014, l'approvazione di cui al precedente punto costituisce contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico comunale vigente che comporta l'inserimento della previsione delle opere rappresentate nel progetto medesimo;
- 3) di incaricare il Servizio Urbanistica dell'espletamento della procedura definita dall'art. 34 della L.R. 65/2014 affinché il presente provvedimento acquisisca la sua piena efficacia;
- 4) di dare espressamente atto che l'efficacia del presente provvedimento comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto prima approvato;
- 5) di esplicitare altresì che l'efficacia del presente provvedimento, giusto l'art. 8 della L.R. 30/2005, comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del DPR 327/2001;
- 6) di revocare la precedente delibera D.C.C. 91 del 30/11/2015 di pari oggetto per i motivi esposti in narrativa;
- 7) di dare atto che la spesa di € 180.000,00, necessaria alla realizzazione dell'intervento in oggetto, trova copertura finanziaria nel bilancio comunale per € 135.000,00 all'impegno n. 2017/3160, capitolo n. 9905/11, e per € 45.000,00 all'impegno n. 2017/3161, capitolo n. 9905/11, ed è suddivisa secondo il seguente quadro economico:

A) Lavori a base di appalto

- Lavori soggetti a ribasso	€ 105.067,34	
- Oneri sicurezza	€ <u>7.000,00</u>	
	€ 112.067,34	112.067,34

B) Somme a disposizione A.C.

- IVA 10% su A)	€ 11.206,73	
- Indennità di esproprio	€ 45.000,00	
- Incentivo di progettazione 1,8%	€ 2.017,21	
- Spostamento contatore gas	€ 5.000,00	
- Imprevisti	€ <u>4.708,72</u>	
	€ 67.932,66	<u>67.932,66</u>
	Totale	180.000,00

8) di individuare, quale Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, la Geom. Gerarda Del Reno, Responsabile dell'U.O.C. Mobilità, viabilità e urbanizzazione primaria, mentre il Responsabile del Procedimento per l'approvazione della variante urbanistica è l'Arch. Francesco Caporaso del Servizio Urbanistica.

9) di dare atto che il CUP è: C31B15000280004.

A questo punto il Presidente del Consiglio, stante l'urgenza, pone in votazione l'immediata



eseguibilità con il seguente risultato:

Presenti	21
Favorevoli	19 Santi, Sanzò, Sapia, Carlesi, Tropepe, Rocchi, De Rienzo, Alberti, Calussi, Sciumbata, Mondanelli, Ciardi, Bianchi, Vannucci, Tassi, Bartolozzi, Roti, Lombardi, Mennini
Astenuti	2 La Vita, Capasso

Pertanto il Consiglio Comunale delibera altresì, di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Vice Segretario Generale Giovanni Il Presidente del Consiglio Ilaria Santi
Ducceschi